

## RAZIONALIZZAZIONE

## Il super-Inps operativo entro novembre

**di** L'Inps detta la tabella di marcia per l'integrazione da parte dell'Istituto dell'Inpdap e dell'Enpals (decreto legge 201/2011). Entro il 30 novembre il riassetto del Super Inps, organizzativo e funzionale, dovrà essere concluso. L'indicazione

è contenuta nella determinazione del presidente dell'Istituto, Antonio Mastrapasqua, firmata lunedì e pubblicata ieri. L'accertamento, si legge nel documento, andrà potenziato. Le strade da percorrere saranno due: lo sviluppo di strumenti automatizzati capaci di supportare un'analisi di massa dei dati sulle diverse gestioni contributive e l'attivazione di sinergie con le altre amministrazioni (condivisione e integrazione delle banche dati).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NORME E TRIBUTI**

**Sostituzioni a termine senza vincoli**  
Quanto l'istituto abbia deciso di sostituire a tutta con regime ordinario.

**Amministratori e soci di società a doppia contribuzione**

**Per i giornalisti possibile l'iscrizione a pensione volontaria**

**Paghe On Line un servizio che ripaga!**  
Il servizio On Line per il pagamento delle tasse e dei contributi è stato attivato. Il servizio è gratuito e può essere utilizzato da tutti i contribuenti. Il servizio è attivo dal 1° gennaio 2012.

**O P E N**



**Cassazione.** L'ente deve adeguarsi alla disciplina Inps

# Per i giornalisti possibile il cumulo pensione-redditi

**Alessandro Galimberti**  
MILANO

Via libera per i giornalisti al cumulo senza limiti tra pensione e retribuzione. La Sezione lavoro della Cassazione con la sentenza depositata ieri (1098/12) spargia le carte e probabilmente anche i conti dell'istituto previdenziale della categoria più atipica (professionisti, ma lavoratori dipendenti) confermando definitivamente, tra l'altro, l'orientamento del tribunale e della corte d'appello di Milano.

Il caso destinato a segnare un confine netto nelle annose controversie dell'Inpgi riguardava un giornalista milanese che, andato in pensione di anzianità il 1° novembre del 2000, aveva siglato qualche mese dopo un contratto di collaborazione continuativa con una banca, trasformato più avanti in lavoro dipen-

dente. Proprio da quel momento l'Inpgi, che aveva già decurtato il trattamento della metà, decideva di sospendere l'erogazione della pensione, innescando il ricorso del suo ex assistito.

La questione, tutta di diritto ma con pesanti ricadute operative, si gioca sull'inquadramento dell'istituto intitolato a Giovanni Amendola, privatizzato con il decreto legislativo 509/94, che secondo i giudici «gestisce una forma di assicurazione sostitutiva dell'Inps» (articolo 76 della legge 388/2000). Per la Cassazione, l'Inpgi è diversa dagli altri enti di assistenza dei professionisti - architetti, avvocati, commercialisti etc - perché mentre il primo iscrive lavoratori dipendenti, sostituendosi all'Inps in tutto e per tutto, gli altri si rivolgono a lavoratori autonomi e pertanto hanno «maggiore autonomia e

quindi una più ampia facoltà di discostarsi dal regime generale». Inoltre, mentre l'Inpgi attinge a risorse statali - circostanza che l'attrae al regime generale - Inps - le altre casse professionali ne sono totalmente fuori e pensano da sé al proprio equilibrio finanziario.

Proprio la normativa sul cumulo tra pensione e reddito da lavoro «marca più chiaramente la differenziazione tra i due tipi di enti privatizzati». La legge 388/2000 - e più tardi la 292/2002 - detta le stesse regole sia per le pensioni Inps sia per quelle «a carico delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative delle medesime»; e se è vero che «gli enti privatizzati "possono" applicare dette disposizioni (...) talché per essi la regola non è vincolante (...) tuttavia la disciplina dell'Inpgi, in quanto fondo sostitutivo» deve ricalcare la disciplina generale

(Inps) e non invece quella degli altri fondi privatizzati che «non» gestiscono forme di previdenza sostitutive.

Ancora, nell'ultima modifica normativa citata dalla sentenza (legge 133/2008) l'eliminazione dei limiti del cumulo tra pensione e redditi da lavoro fa riferimento ancora alle pensioni Inps «e alle forme sostitutive ed esclusive» cui l'Inpgi appartiene, secondo la Cassazione.

Il principio affermato da questa sentenza - che di fatto esclude ogni autonomia regolamentare per l'istituto in materia di assicurazione generale obbligatoria (Ago) - non può che produrre proiezioni ancora più impegnative per l'Inpgi. A partire dal recepimento automatico della riforma promossa dal ministro Elsa Fornero, tanto per cominciare in tema di età pensionabile e di anzianità contributiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ISTITUTO ATIPICO

L'Inpgi si differenzia dalle casse professionali: iscrive dipendenti ed è totalmente sostitutivo dell'assicurazione generale

**NORME E TRIBUTI**

**Sostituzioni a termine senza vincoli**  
Ogni istituto previdenziale può scegliere a sua volta con regole stabilite:

Per giornalisti possibile Cumulo tra pensione e reddito

**Paghe On Line un servizio che ripaga!**

**O P E N**

# Milleproroghe, fiducia con 26 voti in meno Alfano: nessun segnale

## Sì alle modifiche su sigarette e pensioni Deroghe per i «precoci» e gli «esodati»

ROMA — Fiducia al governo e via libera con 469 sì, 74 no e 5 astenuti. La Camera dei Deputati ha approvato ieri gli emendamenti del decreto Milleproroghe: il voto complessivo dell'Aula è previsto per martedì e quello finale per il pomeriggio al Senato (ma potrebbe esserci una terza lettura alla Camera). Tra le misure approvate, le deroghe alla riforma Fornero per i lavoratori «precoci» e «esodati» e l'aumento del prezzo delle sigarette. Saltati invece l'incremento dei contributi pensionistici per gli autonomi e la sanatoria per i manifesti politici.

È la quinta fiducia dall'inizio del mandato Monti, ottenuta con 26 voti in meno rispetto alla precedente del 16 dicembre. Ma sono invariati i rapporti di forza: hanno votato contro Lega e Idv, a favore Pdl, Pd e Terzo Polo. Non hanno partecipato al voto 63 deputati: 24 i Pdl, tra i quali gli ex ministri Pdl Romani, Scajola e Tremonti; 14 Pd e 5 Popolo e Territorio. Non è preoccupato il segretario pdl

Angelino Alfano: «Calo dei voti? Oggi era un voto di ordinaria amministrazione, il dato sulla fiducia era praticamente scontato». Soddisfatto il segretario del Pd Pier Luigi Bersani: «Nell'insieme è stato fatto un buon lavoro parlamentare e si sono risolti i due punti sulle pensioni, anche grazie ai nostri sforzi».

La novità più rilevante del decreto, dopo il passaggio nelle commissioni, riguarda proprio le pensioni. I lavoratori «esodati», innanzitutto, ovvero quelli che hanno accettato con un accordo di lasciare l'azienda in crisi pensando di andare in pensione entro pochi mesi: potranno andare in pensione con il vecchio sistema se la data di cessazione del rapporto di lavoro è antecedente al 31 dicembre 2011. I lavoratori «precoci» potranno andare in pensione sino al 2017 con 42 anni di contributi anche se non avranno compiuto 62 anni e senza le penalizzazioni previste dalla riforma.

Nell'anzianità contributiva saranno conteggiati gli anni effettivamente lavorati, compresi i periodi di maternità, leva militare, infortunio, malattia e cassa integrazione ordinaria.

Le risorse arriveranno con un incremento dell'aliquota di base dell'accisa sui tabacchi lavorati, per assicurare «maggiori entrate in misura non inferiore a 15 milioni di euro per l'anno 2013 e nel limite massimo di 140 milioni annui a decorrere dal 2014». Soppresso, dopo una vivace battaglia dei radicali e dell'Idv, l'emendamento che prevedeva un condono per l'affissione abusiva dei manifesti politici.

Un emendamento ha consentito i rimborsi per le scorse regionali in Molise, anche se le spese sono state notificate fuori dai termini. Vengono rinviati al 2013 i tagli alla spesa per il personale della scuola degli enti locali. Prorogato di nove mesi l'accorpamento dei Comuni sotto i mille abitanti. Prorogata al 30 giugno 2012 l'entrata in

vigore del Sistri, il sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti. Arrivano altri soldi (500 mila euro) a Pietrelcina, per l'accoglienza dei fedeli di padre Pio. E vengono sospesi i tributi e versamenti contributivi a carico degli alluvionati del messinese. Prorogato di altri tre anni l'indennizzo per gli italiani che vennero rimpatriati dalla Libia.

Ci sono questioni non risolte, che dovranno essere affrontate in Senato. Le elenca il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Donato Bruno: la concessione dell'Autostrada del Brennero, le pensioni del personale della scuola, i comuni pugliesi alluvionati, i fondi per l'ippica, le ex Ipab, gli indennizzi per le aziende in crisi, il personale «esodato» delle Poste e il differimento dei pagamenti telematici della Pubblica amministrazione.

**Alessandro Trocino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Piccoli Comuni

Slittano l'accorpamento dei piccoli Comuni e la stretta sulla spesa del personale scolastico degli enti locali

### Questioni irrisolte

In Senato ci sarà l'esame sugli indennizzi per aziende in crisi e sulle pensioni per il personale scolastico



## 26

**I voti perduti dal governo** nella votazione di ieri rispetto all'ultima fiducia alla Camera: il 16 dicembre i sì furono 495 (88 no, 4 astenuti), ieri 469 (74 no, 5 astenuti)

## 30

**I deputati Pdl assenti al voto di ieri:** 6 erano in missione, gli altri non hanno preso parte al voto. Il segretario pdl Alfano: «Non c'era un segnale politico»

SEMPLIFICAZIONI/ Stop alla comunicazione veloce di assunzione nel caso di piccoli lavori

# Beni della mafia per fare turismo

## E all'Inps avvocati esterni per gestire meglio il contenzioso

DI GIOVANNI GALLI  
E ANNA LINDA GIGLIO

**B**eni confiscati ai mafiosi riutilizzati per il turismo. Un piano per la messa in sicurezza delle scuole. L'Inps potrà avvalersi di avvocati esterni per una miglior gestione del contenzioso. Le previsioni sono contenute nella bozza di decreto legge in materia di semplificazioni che sarà oggi all'esame del consiglio dei ministri.

### Beni della mafia

I beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, individuati dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che hanno caratteristiche tali da consentirne un uso agevole per scopi turistici potranno essere dati in concessione a cooperative di giovani di età non superiore a 35 anni. Un decreto stabilirà le modalità di costituzione delle cooperative, i criteri, i tempi e le forme per la presentazione delle domande. Per l'avvio e per la ristrutturazione dell'immobile a scopi turistici alle cooperative possono essere concessi finanziamenti agevolati, sulla base di con-

venzioni e accordi promossi dal ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport con banche e istituti di credito per investimenti nel settore del turismo.

### Scuole

Il Cipe, su proposta del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza unificata, approva un piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e di costruzione di nuovi edifici scolastici, anche favorendo interventi diretti al risparmio energetico e all'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso. Il tutto nell'ambito delle risorse già destinate agli scopi con delibera del 20 gennaio 2012 e di quelle assegnate al ministero dell'istruzione, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2012.

### Inps

Al fine di contenere e migliorare la gestione del contenzioso legale nelle materie previdenziali e assistenziali, in via sperimentale per gli anni 2012 e 2013, l'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) è autorizzato ad avvalersi di avvocati professionisti esterni per l'attività di difesa, rappresentanza e assistenza in giudizio

in tutte le sedi giudiziarie. Tutto ciò dovrà comunque avvenire senza aggravii di bilancio, quindi presumibilmente l'Istituto dovrà stornare le risorse necessarie da altre poste.

### Lavoro

Stop alla comunicazione di assunzione entro cinque giorni nel caso dei piccoli lavori, non superiori a tre giorni, nei settori del turismo e dei pubblici esercizi. Inoltre la bozza di decreto traduce in legge un'interpretazione fornita con interpello del ministero del lavoro (n. 47/2011) e relativa alla omessa o infedele registrazione sul libro unico. Si stabilisce infatti che le registrazioni relative alle ore lavorate oppure alla retribuzione erogata sono infedeli se non corrispondono alle effettive ore prestate dal lavoratore o all'effettiva retribuzione dallo stesso percepita. E si aggiunge poi che la nozione di omessa registrazione si riferisce alle scritture complessivamente omesse e non a ciascun singolo dato di cui manchi la registrazione. Tra le altre novità, anche la semplificazione delle procedure relative all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza, che nel caso di complicanze cliniche passa alle Asl.

— © Riproduzione riservata —

**Beni della mafia per fare turismo**  
E all'Inps avvocati esterni per gestire meglio il contenzioso

Conti correnti BancoPosta.  
4% annuo (tasso fisso) per tutto il 2012.  
Più scatti ai tuoi interessi  
e i tuoi soldi sono sempre disponibili.

**4%**

BancoPosta

Le prime istruzioni dell'Inps sulla riforma Fornero. Le regole per il calcolo con il contributivo

# Per la vecchiaia servono 20 anni

## E l'importo deve superare di 1,5 volte l'assegno sociale

DI GIGI LEONARDI

**I**l traguardo della pensione si allontana sempre più. Per tutti. Uomini, donne, e pure chi ha cominciato a lavorare da giovane e contava di lasciare dopo 40 anni. La soglia anagrafica della vecchiaia, dal 2012 è passata da 65 a 66 anni per gli uomini e da 60 a 62 per le donne. Con l'abolizione delle cosiddette quote (somma dell'anzianità contributiva ed età) chi vuole anticipare il pensionamento ora deve necessariamente raggiungere 42 anni e un mese (41 anni e un mese le donne). E se quando abbandonerà il posto non avrà ancora compiuto i 62 anni di età, avrà un assegno decurtato nella misura del 1% per ogni anno di anticipo. Queste, insieme al passaggio al sistema di calcolo contributivo per tutti, le misure più significative della riforma previdenziale (art. 24, legge n. 214/2011) illustrate dall'Inps nel messaggio 1405/2012.

**Requisiti dal 2012.** Il comma 3 dell'art. 24 della legge, dice l'Inps, con riferimento ai soggetti che maturano i requisiti a partire dal 1° gennaio 2012 le pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata e di anzianità sono sostituite, dalle seguenti prestazioni: pensione di vecchiaia e pensione anticipata. La nuova denominazione è estesa anche alla pensione contributiva, che veniva comunque denominata pensione di vecchiaia. Per la pensione di vecchiaia sono richiesti 20 anni di contributi, ovvero 1040 contributi settimanali e un'età di 66 anni per gli uomini e 62 per le donne (63 anni e mezzo le lavoratrici autonome). Il comma 10 del citato art. 24 stabilisce che a partire dal 2012 per ottenere la pensione anticipata (prima dell'età della vecchiaia) occorrono 42 anni e un mese per gli

uomini e 41 anni e 1 mese per le donne. Requisiti che saliranno di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dall'anno 2014.

**Vecchiaia contributiva.** Il comma 6 fissa in via generale in 20 anni il requisito contributivo richiesto per l'accesso alla pensione di vecchiaia. I requisiti contributivi e anagrafici sopra illustrati sono pertanto estesi anche alla pensione di vecchiaia contributiva. Peraltro per i soggetti iscritti dal 1° gennaio 1996 il diritto alla pensione di vecchiaia è perfezionato a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale (644 euro del 2012), tranne per i soggetti con età anagrafica non inferiore a 70 anni, per i quali resta fermo il requisito di cinque anni di contribuzione effettivamente versata.

**Decorrenza della pensione.** Per i soggetti che perfezionano i requisiti anagrafici e contributivi alla pensione di vecchiaia dal 1° gennaio 2012, l'assegno decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della maturazione dell'ultimo requisito, anagrafico o contributivo, sempreché a tale data si sia verificata la cessazione dell'attività lavorativa dipendente. Per coloro che perfezionano i requisiti per il diritto alla pensione anticipata dal 1° gennaio 2012, la decorrenza è fissata al primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, ferma restando la cessazione dell'attività lavorativa subordinata. I lavoratori che entro il 31 dicembre 2011 hanno maturato i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla previgente normativa, conseguono il diritto alla pensione secondo la previgente normativa. In tal caso, anche per la decorrenza della pensione occorre fare riferimento alla normativa previgente, che prevede il diffe-

rimento dell'accesso alla pensione di 12 (dipendenti) ovvero 18 mesi (gli autonomi) dalla data di perfezionamento dei requisiti (c.d. finestra mobile).

**Calcolo contributivo.** Il comma 2, dell'art. 24 dispone che la quota di pensione corrispondente alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012 sia calcolata secondo il sistema contributivo. La disposizione si applica ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1995 possono far valere un'anzianità contributiva pari o superiore a 18 anni e per i quali la pensione veniva finora liquidata con il sistema retributivo. A partire dal 1° febbraio 2012, le pensioni e i supplementi contributivi per i lavoratori interessati vengono così determinati: a) della quota di pensione corrispondente alle anzianità contributive maturate al 31 dicembre 2011, calcolata secondo il sistema retributivo; b) della quota di pensione corrispondente alle anzianità contributive maturate dal 1° gennaio 2012, calcolata secondo il sistema contributivo. In attesa dell'adeguamento delle procedure:

- devono essere liquidate in via provvisoria le pensioni con decorrenza dal 1° febbraio 2012 per i soggetti con contribuzione successiva al 31 dicembre 2011;
- devono essere liquidate in via provvisoria le pensioni da liquidare a carico del Fondo delle Ferrovie dello Stato e del Fondo di Quiescenza Poste, che possono avere decorrenza inframense, se risultano accreditati contributi nel mese di gennaio 2012;
- le pensioni in regime di Convenzione Internazionale devono essere liquidate con esclusione della contribuzione successiva al 31 dicembre 2011;
- non devono essere liquidati i supplementi contributivi di pensione che ricomprendano contribuzione successiva al 31 dicembre 2011.

—© Riproduzione riservata—

## COME CAMBIANO LE PENSIONI

### LE REGOLE PRECEDENTI

### LE REGOLE DI OGGI

#### **Pensione di vecchiaia**

20 anni di contributi e un'età di 65 anni gli uomini e 60 anni le donne

20 anni di contributi e un'età di 66 anni gli uomini e 62 anni le donne (63,5 anni le lavoratrici autonome)

#### **Pensione di anzianità**

40 anni di contributi (più 1 di attesa per la finestra), indipendentemente dall'età, oppure raggiungimento della quota 96 (35 di contributi più 61 di età, oppure 60 anni più 36 di contributi)

Abolizione delle quote. Il pensionamento anticipato può essere richiesto solo in presenza di 42 anni e un mese di contributi (41 anni e un mese le donne) indipendentemente dall'età

#### **Decorrenza della pensione**

Il meccanismo della finestra mobile faceva sì che una volta maturato il requisito richiesto per la pensione per riscuotere l'assegno occorreva attendere 12 mesi (i dipendenti) e 18 mesi (gli autonomi)

La finestra mobile è stata soppressa. L'assegno Inps decorre dal mese successivo alla cessazione dell'attività lavorativa

#### **Sistema di calcolo della pensione**

Retributivo per chi almeno 18 anni di versamenti al 31/12/1995

Contributivo per tutti a partire dal 2012, con il criterio pro-rata



**La fotografia.** La relazione della Suprema Corte: «Sintomo indicativo della crisi»

# Raddoppiate le controversie di lavoro

**Giovanni Negri**  
MILANO

■ Rimettersi in sintonia con l'Europa, anche per quanto riguarda il sistema giudiziario. Prospettiva importante, «basti pensare all'incidenza sulla propensione a investire nel nostro Paese dei tempi e del livello complessivo di effettività della giustizia civile, di cui ci hanno parlato Mario Draghi, oggi presidente della Bce, e il suo predecessore Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, oltre che le periodiche impietose classifiche della Banca mondiale». Il primo presidente della Cassazione Ernesto Lupo nella sua relazione fissa le priorità e scatta una fotografia della situazione degli uffici giudiziaria nel segno della criticità.

Anche perché, non manca di sottolineare Lupo, non sempre le più recenti indicazioni del legislatore sono state coerenti. Basti

pensare agli interventi sul contenzioso arretrato, prima giudicato di prioritaria trattazione e poi bloccato in attesa di una manifestazione di volontà delle parti alla sua prosecuzione (previsione che ancora il Parlamento potrebbe a breve sopprimere).

Nei giudizi davanti al tribunale, un rilevante incremento delle pendenze riguarda, in particolare, le controversie di pubblico impiego (aumento del 21,5% rispetto al 2010), le istanze di fallimento (11%), i rapporti di lavoro privato (8,7%), le procedure esecutive immobiliari (7,3%) e mobiliari (4,6%), i di-

## CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Preoccupa la «capacità espansiva e operativa» delle organizzazioni. Apprezzato l'impegno di Confindustria sulla legalità

vorzi a domanda congiunta (6,6%) e giudiziali (3,0%). Stabili sono invece le separazioni giudiziali, mentre in flessione le separazioni consensuali (-2,2%).

In diminuzione è anche la pendenza delle controversie di cognizione ordinaria (-1,8%), il cui ammontare (1.317.046 procedimenti) «costituisce tuttavia ancora un carico non sostenibile da un apparato che intenda funzionare con efficienza». Quanto alle sopravvenienze, è forte l'aumento delle controversie di lavoro (34,9% per le cause di pubblico impiego; 15,7% per le cause di lavoro privato, per un aumento complessivo di 51,6%), delle istanze di fallimento (11,2%), delle procedure fallimentari (11,6%) e di quelle esecutive immobiliari (8,7%). «L'incremento segnalato - spiega la relazione di Lupo - costituisce sintomo indicativo della crisi economica che coinvolge l'Italia».

Efficace l'intervento dell'Inps sul contenzioso che ha portato alla riduzione delle pendenze, diminuite del 6,7% (da 632.617 a 590.171), mentre le sopravvenienze sono scese del 16,7 per cento. Dato quest'ultimo che testimonia l'efficacia della misura introdotta in estate con la previsione dell'obbligo di pagamento del contributo unificato anche per questa tipologia di controversie.

Lupo, dopo avere sottolineato la propria preoccupazione sulla «capacità espansiva e operativa del crimine organizzato», ha manifestato apprezzamento e incoraggiato l'azione di Confindustria Sicilia (che con Confindustria nazionale ha espresso «grande soddisfazione») per l'adozione di codici etici che sanciscono l'espulsione degli imprenditori che trattano con la mafia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

